

...se i cittadini si ribellano alle decisioni, molto discutibili, di alcuni Magistrati che per giustificare atti che considerano "dovuti" vengono contestati da intere popolazioni che si sentono abbandonati dallo Stato e difesi solo dai Carabinieri che sono rimasti l'unico baluardo a difesa dei cittadini onesti che quotidianamente vengono assaliti da bande di delinquenti che spadroneggiano nel nostro territorio, sicuri dell'immunità e certi che nel bel paese si mettono sotto processo solo chi difende la legge. Io dico che bisogna stare attenti a non toccare chi è nel cuore dei cittadini indifesi. Di seguito il racconto, giornalistico, di un episodio che mette in evidenza quanto detto in premessa... **Detto l'ammiraglio**

Carabiniere indagato per aver ucciso ladro, il paese si mobilita per lui.

A Monte San Giusto (Macerata) una raccolta firme per tutelare il proprio militare: "Ci ha difesi". L'appuntato è indagato per eccesso di legittima difesa



08.03.2017 Un ladro viene sorpreso da un carabiniere e fugge, il militare fa partire un colpo d'arma da fuoco, il malvivente viene colpito alla testa e muore dopo due giorni. La Procura indaga il carabiniere per eccesso di legittima difesa. Questa in sintesi la storia accaduta alla fine di febbraio a Monte San Giusto, un paese nel Maceratese. Ma contro la decisione dei magistrati si schiera l'intera cittadinanza che apre un comitato a difesa del militare. È il bar Vogue del borgo di Monte San Giusto la "sede" del comitato cittadino che sta raccogliendo le firme per sostenere il proprio carabiniere. Su un totale di 7.900 residenti almeno 2.500 hanno piazzato la propria firma per dare solidarietà all'appuntato 47enne, da 15 anni carabiniere a Monte San Giusto, che tutti conoscono e che ora vogliono difendere. Il militare la notte del 25 febbraio ha visto un sospetto, gli ha intimato l'alt ma quest'ultimo si è dato alla fuga in auto. Secondo quanto affermato dai carabinieri il malvivente aveva puntato contro la pattuglia a piedi e nel tentativo di evitare l'investimento è partito un colpo. Il proiettile ha raggiunto alla testa Klodjan Hysa, 34 anni, che dopo due giorni morirà in ospedale. Nella macchina erano stati trovati gli strumenti da scassinamento oltre ad una piccola refurtiva. Da diversi giorni Monte San Giusto era nel mirino di una banda di ladri. Almeno dodici i casi di scassinamento segnalati e per questo la popolazione ora si trova completamente dalla parte dei propri carabinieri. "Ci ha solo difeso", dicono i cittadini che hanno anche esposto una striscione al centro del paese: "+ carabinieri = - ladri". Un messaggio di "aiuto" contro l'ondata criminale. Il comandante dei carabinieri delle Marche, Salvatore Favarolo, ha inviato altri uomini sul posto sia per dare un segnale di sicurezza ma anche per rassicurare che nessuno sarà lasciato solo, nemmeno il militare indagato che avrà come consuetudine l'assistenza legale pagata dall'Arma. "Sono stato a Monte San Giusto - ha detto Favarolo - per portare solidarietà e vicinanza all'appuntato. L'ho incontrato, è sereno, come chi sa di avere la coscienza a posto e di aver fatto il proprio dovere. La sua è stata una reazione a un'azione. Non può sentirsi in colpa per quanto accaduto. Ho sentito parlare di encomi, ma questo non è tempo di medaglie, non è il momento di fare valutazioni. Pensiamo a gestire il presente. Riponiamo piena fiducia nella magistratura, con la quale collaboriamo pienamente". "Quanto accaduto ci rattrista, certo - ha aggiunto -; si tratta pur sempre di una vita umana che viene meno, ma comunque una vita che stava creando dei problemi alla collettività". **tgcom24**